



Comunicato stampa della Federazione dei Lavoratori della Conoscenza CGIL. 11/06/2018

Sinopoli: dal ministro Salvini parole e atti sbagliati e diseducativi. La scuola ha i giusti anticorpi, grazie a migliaia di docenti democratici e accoglienti

Anche se la vicenda dolorosa della nave Aquarius, con oltre 600 migranti a bordo, tra i quali molti minori non accompagnati e donne incinte, si è risolta grazie alla disponibilità all'accoglienza da parte della Spagna e del premier Pedro Sanchez, resta un'indelebile ferita nella società italiana per quanto accaduto tra ieri e oggi per effetto delle decisioni scellerate del ministro Salvini di chiudere i porti, di aprire una penosa crisi diplomatica con Malta, ma soprattutto di negare l'attracco alla nave Aquarius, e ad altre imbarcazioni di salvataggio delle Ong.

Ci indigna inoltre la definizione che di queste navi ha voluto dare pubblicamente lo stesso ministro Salvini, "vice scafisti", insinuando il sospetto che le operazioni di salvataggio non abbiano un carattere umanitario e gratuito, ma siano in qualche modo segnate da profitti. È stata messa in scena, da Salvini e da qualche altro suo collega, un'opera di sciacallaggio politico, al solo fine di ottenere qualche voto in più, e con espressioni da bar sport, e indegne di personalità che svolgono delicati ruoli istituzionali.

Ma v'è di più. Le parole da bar sport di Salvini, la conseguente e autoritaria chiusura dei porti, la mancata accoglienza di appena 600 migranti (è evidente che non v'era alcun pericolo imminente da parte dei migranti e che essi siano stati utilizzati solo per assecondare una precisa strategia politica) introducono nel nostro Paese un elemento di forte diseducazione civile, che si alimenta dell'ideologia orbaniana della chiusura, dell'innalzamento di muri burocratici e reali, della paura del diverso. Le parole sono pietre, e mai come in questo caso quelle di Salvini lo sono diventate per le generazioni di studenti delle nostre scuole. Il messaggio che è stato inviato ai nostri ragazzi è: non abbiate paura, ci rinchiudiamo nella Fortezza Europa e non lasceremo nessuno che abbia un colore della pelle diverso dal nostro.

Ciò che Salvini non sa, o non vuole sapere, è che ogni giorno migliaia di docenti nelle nostre scuole affrontano da vicino il tema dell'integrazione, s'impegnano nella didattica multiculturale, costruiscono le basi per mantenere tra gli studenti relazioni solidali e civili, così come prescrive la Costituzione e la tradizione culturale dell'Europa. I nostri docenti, le nostre scuole sono l'avamposto dell'educazione alla civiltà e al rispetto umano, per le persone, al di là del colore della pelle, della fede religiosa, della cultura di provenienza. E grazie a questa scuola di civiltà milioni di studenti italiani convivono fianco a fianco con centinaia di migliaia di studenti non italiani. Cosa diciamo a questi studenti, che vivono quotidianamente e in modo positivo la multiculturalità, che si relazionano con studenti di stati africani, o orientali, sudamericani? L'Italia alza i muri e non farà entrare nessuno che non sia bianco e ricco? Quanta disumanità c'è in questi messaggi che Salvini lancia ogni minuto? Messaggi dagli effetti nefasti e diseducativi, che però, ne siamo certi, saranno rinviati al mittente grazie all'impegno per la scuola inclusiva e multiculturale che ogni giorno i docenti sanno approfondire.

La FLC CGIL aderisce infine all'appello di Anpi, Arci, Azione cattolica, Libera e decine di altri per la riapertura immediata dei porti italiani all'arrivo di vite umane che fuggono da conflitti e disperazione.

Concorso 24 mesi ATA 2017/2018: proroga termini del modello G per la scelta delle sedi.

Le nuove date disponibili sono dal 18 giugno all'8 luglio 2018.

07/06/2018

La Direzione generale dei servizi informativi del MIUR ha emanato la [nota 1205 del 7 giugno 2018](#), indirizzata agli Uffici Scolastici Regionali, agli Ambiti territoriali e ai Dirigenti scolastici per comunicare che si è reso necessario **prorogare i termini per la presentazione dell'allegato G** per la scelta delle sedi.

La nuova tempistica prevista parte dal 18 giugno fino all'8 luglio 2018.

- [nota 1205 del 7 giugno 2018 proroga termini presentazione allegato G graduatorie ata](#)

Graduatorie di istituto ATA: le graduatorie provvisorie entro il 15 giugno 2018. Il modello di reclamo.

Alcune province potrebbero anticipare la scadenza.

13/06/2018

Il MIUR ha pubblicato la [nota 23718 del 17 maggio 2018](#), con al quale ha fornito indicazioni agli uffici periferici sulle operazioni necessarie per la pubblicazione delle **graduatorie provvisorie di terza fascia** del personale ATA.

Nella nota è indicato il **15 giugno 2018**, come data di richiesta massiva delle graduatorie, ma alcuni uffici scolastici provinciali, qualora tutte le operazioni siano concluse, potrebbero definire una data di pubblicazione precedente.

Le posizioni occupate ed il punteggio assegnato saranno visualizzabili su [istanze online](#) (altri servizi/graduatorie d'istituto personale ata).

Per i **reclami** ci sarà tempo **10 giorni dalla pubblicazione**: in allegato un modello di reclamo.

Presso le [nostre sedi locali](#) sarà predisposto uno specifico servizio di consulenza.

Le **graduatorie definitive** dovrebbero essere pubblicate a partire dal **9 luglio 2018** per essere utilizzate a partire dall'anno scolastico 2018/2019. Come si ricorderà, la validità delle graduatorie ATA di III fascia è stata [prorogata](#) di un anno: pertanto saranno valide fino al 2020/2021.

Per non perdere nessun aggiornamento, è possibile iscriversi gratuitamente alle nostre newsletter: www.flcgil.it/newsletter/.

- [nota 23718 del 17 maggio 2018 graduatorie di terza fascia ata 2017 2020 calendario provvisorie](#)
- [modello di reclamo ata per la graduatoria provvisoria di iii fascia 2017 2020](#)

Mobilità scuola 2018/2019: docenti, pubblicati i movimenti della scuola dell'infanzia.

Online il prospetto con la situazione dei posti dopo le operazioni di mobilità interprovinciale. 12/06/2018

Sono stati pubblicati il 12 giugno 2018 gli esiti dei movimenti della scuola dell'infanzia. I prospetti con gli elenchi dei trasferimenti sono stati inviati agli Uffici scolastici territoriali e sono in corso di pubblicazione sui relativi siti.

Scarica il documento

Oltre al **tabulato dei docenti** che hanno ottenuto il trasferimento o il passaggio di ruolo è disponibile anche il prospetto riepilogativo della situazione provinciale delle varie tipologie di posti dopo la mobilità.

A breve pubblicheremo la nostra elaborazione dei **posti rimasti liberi** dopo le operazioni di mobilità, che saranno destinati alle immissioni in ruolo e alle altre operazioni annuali per il prossimo anno scolastico 2018/2019.

La prossima pubblicazione degli esiti dei trasferimenti e dei passaggi di ruolo riguarderà la **scuola secondaria di primo grado**, prevista per il 27 giugno.

Tutte le scadenze

Accesso all'insegnamento. ADI, FLC CGIL e LINK lanciano una petizione per ottenere certezze e tutele per il concorso FIT.

Il Ministro Bussetti deve avere come priorità il futuro degli aspiranti insegnanti. Non si deve tornare ai PAS, si deve migliorare il percorso FIT!

11/06/2018

*Giovedì 3 maggio 2018 si è tenuta, presso l'Università di Roma "La Sapienza", la **III assemblea nazionale sulle nuove modalità di accesso all'insegnamento**. Centinaia di aspiranti insegnanti, provenienti da tutta Italia, si sono confrontati circa il **nuovo percorso FIT (Formazione Iniziale e Tirocinio)** per accedere all'insegnamento.*

Ad oggi è partita la corsa ad ostacoli per l'**acquisizione dei 24 CFU negli Atenei** ma sono **numerosissime le questioni in sospeso** su cui abbiamo discusso e abbiamo interrogato i rappresentanti delle forze politiche, invitate a partecipare all'assemblea: non esiste alcuna certezza circa i tempi del concorso e circa le tutele ed il funzionamento di questo nuovo percorso per

diventare insegnanti. Incertezza alimentata anche dalle diverse vedute ascrivibili alle due forze di Governo, Lega e M5S.

Per questo **viene lanciata oggi**, 11 giugno, la [petizione “Certezze e tutele per il concorso FIT!”](#) indirizzata al Ministro Bussetti, affinché il percorso FIT sia una delle priorità del Governo Conte.

Nei mesi scorsi ci siamo mobilitati affinché venisse garantito a tutte e tutti gli iscritti agli atenei la gratuità per l'accesso ai 24 CFU e che per i laureati venisse stabilito un tetto massimo di costo. Crediamo che il futuro di migliaia di aspiranti docenti non possa rimanere ancora incerto, siamo pronti a mobilitarci ancora per ottenere l'accesso ai servizi del diritto allo studio per chi acquisisce i 24 CFU, certezze sulla data e sulla modalità delle prove, un contratto FIT che renda il percorso compatibile con supplenze e lavoro e dia a tutti i corsisti una retribuzione dignitosa - 400 euro al mese sono pochissimi! - e la partecipazione delle organizzazioni sindacali di studenti e lavoratori e dei corsisti FIT nel monitoraggio dei corsi!

Per **superare definitivamente il precariato**, combattere le classi pollaio e garantire al Paese una scuola capace di combattere dispersione scolastica e disuguaglianze è inoltre necessario disporre di un congruo numero di posti a concorso.

Il testo della petizione è possibile firmarlo a . [questo link](#)

NOTIZIE DALLA FLC NAZIONALE

Sicurezza nelle scuole: una nota del Ministero dell'Interno fornisce indicazioni sulle misure di sicurezza in caso di assenza del CPI.

Gli organismi preposti hanno chiarito che l'obbligo di richiedere il CPI non ricade sui dirigenti scolastici. Resta però a loro carico l'obbligo di adottare le misure necessarie a ridurre il rischio incendio per le quali sono necessarie risorse specifiche.

*Il 18 aprile scorso il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Ministero dell'Interno ha diramato alle Direzioni Regionali e ai Comandi Provinciali dei VV.FF. (quindi a strutture direttamente dipendenti dal Ministero stesso) la [notan.5264](#) con cui si forniscono **indicazioni** relative alle modalità di **svolgimento dei controlli nelle strutture scolastiche e asili nido** eventualmente privi del certificato di **prevenzione incendi** e della certificazione attestante l'avvio della relativa pratica.*

Come già da tempo precisato dall'**Avvocatura Generale dello Stato** in due pareri mai successivamente smentiti, rispettivamente del [14 dicembre 2010 n. 384467](#) (in risposta a quesito avvocatura distrettuale Torino) e del [15 febbraio 2012 n. 55563](#) (indirizzata a Ministero dell'Interno e MIUR, in risposta a quesiti sulla titolarità in materia di acquisizione CPI edifici scolastici), **l'obbligo di richiedere il CPI per gli edifici scolastici** di proprietà dell'ente competente **ricade sugli enti stessi e non sul dirigente scolastico** (e in caso di immobile di privati adibito a edificio scolastico ricade sul proprietario dell'immobile) e il dirigente scolastico, riscontrata una deficienza nelle strutture adibite a scuola, compresa la mancanza del CPI, è esonerato da qualsiasi forma di responsabilità a seguito della segnalazione all'Ente Competente.

L'obbligo di adeguamento alla normativa antincendio risalente al DM 26 agosto 1992 e prorogato continuamente negli anni, è stato definitivamente fissato al 31 dicembre 2017 dall'art. 4, comma 2, del D.Lvo 30 dicembre 2016, n. 244.

Tenuto conto di quest'ultima scadenza non ulteriormente procrastinata, il Ministero dell'Interno, di concerto con il MIUR, ha emanato il [Decreto 21 marzo 2018](#) con il quale ha fornito indicazioni programmatiche prioritarie ai fini dell'adeguamento delle predette strutture alla normativa di sicurezza antincendio rivolte ai soggetti responsabili di tale adeguamento (quindi ente competente per edifici pubblici e proprietario dell'immobile adibito a edificio scolastico).

Nel decreto vengono indicati **3 livelli di priorità programmatica** da seguire nelle attività di adeguamento degli edifici scolastici e dei locali adibiti a scuole, con riferimento alle norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica di cui al Decreto Ministero dell'Interno 26 agosto 1992.

A seguito della pubblicazione del Decreto, il Ministero dell'Interno, dipartimento VV.FF, con la citata nota n. 5264 ha precisato che nell'attività di controllo svolta nelle istituzioni scolastiche senza CPI o SCIA (certificazione attestante l'avvio della certificazione), gli organi ispettivi sono tenuti a valutare le condizioni di rischio e a individuare provvedimenti di urgenza per la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro, sulla base delle priorità individuate nel Decreto del 21 marzo 2018.

A titolo esemplificativo, la nota elenca le seguenti **misure integrative** che possono essere prescritte ai soggetti responsabili dell'attività (nelle scuole ai dirigenti scolastici datori di lavoro) in caso di accertate violazioni:

1. potenziamento del numero degli addetti antincendio
2. integrazione dell'attività di formazione dei lavoratori sui rischi specifici derivanti dal mancato adeguamento antincendio
3. affidamento dell'incarico di addetto antincendio a soggetti in possesso dell'attestato di idoneità tecnica previa frequenza del corso di tipo C (allegato IX DM 10/03/98)
4. svolgimento di due esercitazioni antincendio aggiuntive rispetto alle prove di evacuazione previste al punto 12.0 del DM 26/08/1992
5. pianificazione di una costante attività di sorveglianza sul mantenimento di normali condizioni operative, facile accessibilità, assenza di danni materiali, controllo giornaliero funzionalità vie di fuga, controllo settimanale estintori, apparecchi di illuminazione, impianto diffusione sonora e impianto di allarme
6. trascrizione sul registro dei controlli in dotazione delle misure di cui ai punti d) ed e).

Nel **XVIII Rapporto di Legambiente Ecosistema scuola** pubblicato il 17 ottobre 2017 si legge che **solo il 47,4%** dei quasi 43.000 **edifici scolastici funzionanti possiede la certificazione antincendio**: da questo dato allarmante si può dunque facilmente dedurre che le misure integrative elencate dalla nota del Ministero dell'Interno riguardano più della metà degli edifici scolastici pubblici.

Per evitare che i ritardi e le inadempienze degli enti competenti possano determinare contravvenzioni a carico dei dirigenti scolastici responsabili dell'attività, è dunque necessario che in tutte le scuole prive di CPI, oltre a rinnovare la richiesta di adempimento all'Ente Locale, i dirigenti scolastici, con il supporto dei RSPP, programmino l'attuazione di tutte le misure compensative prima della ripresa delle lezioni e provvedano a richiedere le risorse necessarie agli adempimenti.

Auspichiamo che l'adeguamento di tutti gli edifici scolastici alla normativa antincendio avvenga con celerità, attraverso il completo utilizzo delle risorse stanziare e con tutti gli ulteriori investimenti che si renderanno necessari, perché la sicurezza dei milioni di cittadini italiani presenti giornalmente dentro le scuole non può più aspettare.

Nel frattempo occorre mettere le scuole nelle condizioni di adottare le misure integrative indicate dalla nota n.5264, fornendo loro le risorse necessarie per la formazione del personale e per lo svolgimento delle funzioni aggiuntive a loro richieste.

- [nota ministero dell'interno 5264 del 18 aprile 2018 dm 21 marzo 2018](#)
- [decreto ministeriale del 21 marzo 2018 applicazione normativa antincendio edifici scolastici](#)

Mobilità dei docenti: su passaggio da ambito a scuola è ancora attesa

di Maria Grazia Frilli e Anna Maria Santoro

Per venire incontro alle richieste di chiarimento poste dalle compagne e dai compagni dei territori o direttamente dagli iscritti, riprendiamo in esame la questione dei **docenti trasferiti su ambito da assegnare** poi ad una sede scolastica. È un problema attuale di questi giorni, in cui gli esiti dei movimenti nella primaria e nell'infanzia sono stati pubblicati senza alcuna certezza sul seguito, visto lo stallo che sta accompagnando l'insediamento dei nuovi vertici del MIUR.

Lo scorso anno il passaggio da ambito a scuola (cd chiamata diretta) era stato definito in un CCNI sottoscritto tra MIUR e le organizzazioni sindacali nel mese di aprile, nel rispetto di procedure imparziali e regole certe stabilite a livello nazionale.

Ad oggi, invece, pur in tempi così avanzati, la questione non è stata oggetto di alcun confronto, neppure indiretto, con l'amministrazione.

Le possibili soluzioni **aprono due scenari:**

1. da una parte la convocazione a breve per sottoscrivere la proroga del CCNI 2017/2018 anche per l'a.s. 2018/2019, come atto conclusivo di una mobilità che è stata già regolata dal contratto vigente;
2. dall'altra un provvedimento che affidi in esclusiva agli US territoriali i conferimenti degli incarichi ai docenti titolari di ambito, come per i beneficiari di precedenza.

In caso di protrarsi della situazione di stallo, non è ipotizzabile il ritorno alla legge, in quanto è proprio il CCNL 2016/2018 a prevedere all'art.7 comma 10 che *"i contratti collettivi integrativi (...) conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascuna amministrazione, dei successivi contratti collettivi integrativi"*.

Tenuto conto dei tempi ormai avanzati e delle prossime scadenze, come FLC CGIL sosteniamo l'opportunità di **demandare le operazioni agli uffici territoriali**, evitando inutili incombenze burocratiche alle segreterie delle scuole, ai docenti interessati e ai dirigenti stessi, primi fra tutti a stigmatizzare la "chiamata", modalità scelta solo nel 27% dei casi.

Pur nella convinzione di aver ridimensionato in modo netto quanto contenuto nella legge 107/2015 con la trattativa conclusa nel CCNI dello scorso anno, rimane fermo il principio di **andare a completa rimozione di questo provvedimento normativo** che, oltre ad essere **iniquo e dannoso**, si è rivelato alla prova dei fatti anche **impraticabile**.

Chiarimenti arretrati scuola CCNL 2016-2018

di Raffaele Miglietta e Anna Maria Santoro

Alcune strutture ci hanno segnalato di aver rilevato delle **incongruenze** tra l'importo accreditato al personale scolastico per gli arretrati relativi all'applicazione del CCNL 2016-18 e le cifre contenute nelle [relative tabelle](#) che abbiamo pubblicato sul nostro sito.

Al fine di poter fornire i necessari chiarimenti ai lavoratori interessati si evidenziano di seguito alcuni elementi esplicativi di cui occorre tener conto per una **corretta verifica dell'importo degli arretrati**:

- le cifre relative agli arretrati contenute nella tabella pubblicata sul sito sono **lordo dipendente**. Per ottenere l'importo netto –come già indicato a suo tempo nella tabella– occorre innanzitutto sottrarre le ritenute assistenziali e previdenziali che sono pari all'11,15% per la retribuzione fondamentale e al 9,15% per la retribuzione accessoria (rpd, cia, elemento perequativo). Per quanto riguarda i docenti di scuola dell'infanzia e primaria occorre aggiungere anche la trattenuta Enam che è pari allo 0,8%. Si ottiene così l'imponibile fiscale a cui poi vanno applicate le aliquote per le ritenute irpef che sono diverse da persona a persona in base al reddito. Nel cedolino con gli arretrati inviato ai lavoratori sono indicate le competenze fisse (ovvero l'imponibile fiscale), le ritenute fiscali e quindi il netto pagato;
- occorre poi tener conto di **eventuali periodi di servizio in cui il lavoratore abbia avuto una qualche riduzione del trattamento economico**, ad es nel caso di assenza per malattia fino a 10 giorni che comporta una decurtazione della retribuzione accessoria; oppure la trattenuta abbia riguardato la retribuzione dell'intera giornata di lavoro, è il caso ad es dello sciopero giornaliero. In questi casi gli arretrati dovranno essere calcolati considerando tutti gli eventi che possano aver dato luogo ad una trattenuta dello stipendio del lavoratore;
- infine occorre tener conto della situazione di coloro che nel periodo considerato **possono aver cambiato la propria posizione stipendiale**, ad es coloro che sono passati da un gradone all'altro, oppure coloro che hanno prestato il servizio solo per una parte del periodo, ad es il personale precario o neo immesso in ruolo. In quest'ultimo caso gli arretrati corrisponderanno al periodo di effettivo servizio.

Qualora, nonostante i chiarimenti sopra riportati, **permanessero situazioni dubbie** circa la quantificazione degli arretrati accreditati, si resta a disposizione per ogni ulteriore approfondimento.

**Ricorso TAR Lazio per accesso diplomati magistrali ante
a.s.2001/2002 alla procedura concorsuale semplificata
d.d. miur n. 85 del 1° febbraio 2018**

LA FLC CGIL BENEVENTO

COMUNICA

a tutti i propri iscritti che hanno aderito al **ricorso per l'accesso dei diplomati magistrali alla procedura concorsuale semplificata** bandita dal MIUR con Decreto Dipartimentale n. 85 del 1° febbraio 2018

che intende IMPUGNARE

innanzi al Consiglio di Stato

l'ordinanza cautelare n. 3060/2018 del 15.05.2018, pubblicata il 23/05/2018,

con la quale il TAR LAZIO -Sez.III bis- ha rigettato la domanda cautelare volta all'immediato accesso dei ricorrenti nostri iscritti alla procedura concorsuale in questione.

L'ordinanza, infatti, ha erroneamente ritenuto che il diploma di Istituto/Scuola Magistrale conseguito dai ricorrenti entro l'anno scolastico 2001/2002 non avrebbe valore abilitante ai fini dell'accesso alla procedura concorsuale semplificata e ciò "alla luce dell'orientamento assunto dall'Adunanza Plenaria con la decisione n. 11/2017".

Tale affermazione è assolutamente infondata.

Infatti, nella sentenza n. 11/2017, l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato ha affermato l'esatto

contrario, sostenendo che i diplomi di Istituto/Scuola Magistrale conseguiti entro l'anno scolastico 2001/2002 esauriscono il loro valore legale nel consentire la partecipazione alle sessioni di abilitazioni o ai concorsi (con la conseguenza che non possono valere anche come titolo legittimante

l'inserimento nelle GAE, questione posta all'esame dell'Adunanza Plenaria).

Siamo fiduciosi che, quindi, proprio "alla luce dell'orientamento assunto dall'Adunanza Plenaria con la decisione n. 11/2017", il Consiglio di Stato accoglierà la domanda cautelare dei diplomati magistrali nostri iscritti, consentendo loro di accedere immediatamente alla procedura concorsuale semplificata.

Benevento 8 giugno 2018

Segretario Generale FLC CGIL BN

Prof. Enrico MACRI'

Ufficio Legale CGIL BN

Avv. Pasquale BIONDI



FLC CGIL | federazione lavoratori
della conoscenza

SEGRETERIA PROVINCIALE DI BENEVENTO

Sezione Ufficio Legale e Procedure Legali

RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO

Facendo seguito al comunicato dell'8 Giugno 2018 e per le motivazioni in esso contenute,

MARTEDI 3 LUGLIO 2018, ORE 18.45,

**presso il Salone DI VITTORIO della Sede Provinciale della
CGIL di Benevento**

VIA LEONARDO BIANCHI 9 82100 BENEVENTO

– Zona Stazione Centrale /Consorzio Agrario) –

L'Avv. Pasquale BIONDI terrà un pubblico incontro con tutti i ricorrenti.

Al termine dell'incontro, chiunque lo riterrà opportuno potrà esprimere il proprio consenso ad aderire al

RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO

COSTO ADESIONE AL RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO € 20.00

Per chi fosse impossibilitato ad essere presente il giorno 3 Luglio 2018 (data ultima per aderire al ricorso) potrà rivolgersi presso le Sedi FLC CGIL nei giorni e negli orari appresso indicati.

SEDE PROVINCIALE DI BENEVENTO

Via Leonardo Bianchi, 9 - Tel.: 082429226 / E-mail: benevento@flcgil.it

LUNEDI' – MERCOLEDI' – VENERDI' : 16.30 - 19.30

sede di AIROLA

Corso Giuseppe Montella, 99 - E-mail: cgilfcairolamontesarchio@gmail.com

LUNEDI' – VENERDI': ORE 18.00 - 19.30

sede di MONTESARCHIO

Via Benevento, 99 – E- mail: cgilfcairolamontesarchio@gmail.com

MERCOLEDI': ORE 18.00 - 19.30

sede di SANT'AGATA DE' GOTI

Piazza Duomo

1° e 3° MARTEDI': ORE 17.00 - 19.00

sede di SAN BARTOLOMEO IN GALDO

via IV Novembre, 4

SU APPUNTAMENTO

sede di SAN GIORGIO DEL SANNIO

via A. De Gasperi, 60

SU APPUNTAMENTO

sede di TELESE TERME

Via Manzoni, 28

VENERDI': ORE 16.00 - 19.00